

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 8-7722

**D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022:"Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorita' Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato; Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative di animazione**



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

**DGR 8-7722/2023/XI**

**OGGETTO:**

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022:"Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorita' Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato; Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale. Spesa di euro 90.000 (cap 180906, annualità 2023-2024 e 2025).

A relazione di: (Caucino), Carosso

Premesso che:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi; in

data 28 giugno 2022;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale

Preso atto della nota Prot. m\_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Richiamata la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022: "Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Preso atto della Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati, fatta salva l'esigenza di garantire, da parte della Regione, una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% del totale necessario per l'attuazione di quanto programmato;

Dato atto che al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si fa fronte valorizzando i fondi del POR FSE 2021/2027, impegnati in azioni specifiche sul target progettuale, che non sono oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che la programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024, finanziata da Cassa delle Ammende con la Delibera sopra richiamata:

- si compone di una pluralità di attività e servizi, tra le quali si prevede il sostegno alla realizzazione di iniziative di:

- animazione sociale e culturale;
- tutela del patrimonio ambientale;
- artistico e naturale;

per rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e gli altri enti del terzo settore;

Tenuto conto che, stante il periodo temporale previsto per il perfezionamento delle procedure amministrative e di coprogettazione dei diversi interventi, si è reso necessario spostare il cronoprogramma iniziale che prefigurava la conclusione delle attività nel 2024 al 2025;

Considerata la necessità di definire i criteri per l'accesso ai finanziamenti dedicati alla realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, per rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento, realizzati da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, iscritte al registro Unico del terzo Settore o in corso di traslazione dai precedenti registri

regionali delle ODV e delle APS e da fondazioni del terzo settore scritte al RUNTS, anche in collaborazione con gli altri enti del terzo settore iscritti al RUNTS, per un importo triennale complessivo di € 90.000,00;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati alle organizzazioni di volontariato, quale contributo per le spese per la realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, in attuazione delle finalità sopra meglio specificate, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

Vista la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023 con la quale è stato accertato l'importo di € 2.519.993,00 sul capitolo d'entrata 20572 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, quale acconto pari al 70% delle risorse complessive destinate alla Regione per il triennio 2022/2024, provvedendo a prenotare, mediante l'utilizzo del FPV, la spesa complessiva del medesimo importo sui capitoli di spesa 146083, 180906, 173823, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per le annualità 2023, 2024 e 2025;

Dato atto che alla copertura finanziaria delle risorse necessaria al finanziamento dei progetti, per un importo triennale complessivo di € 90.000,00 concorrono le seguenti risorse:

- € 9.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 15235/2023) nell'annualità 2023 con la sopraccitata D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di primo acconto, MS 12 PR1204;

- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 1668/2024) nell'annualità 2024 con la sopraccitata D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di secondo acconto, MS 12 PR1204;

- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 535/2025) nell'annualità 2025 con la sopraccitata D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di terzo acconto, MS 12 PR1204;

- € 27.000,00 a saldo a seguito del trasferimento delle relative risorse da parte di Cassa delle Ammende;

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la L.R. n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione Finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la DGR n. 40-7289 del 24.7.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della legge regionale 6 giugno 2023, n. 8 "Promozione dell'istituzione dei Consigli comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di approvare, in attuazione della Programmazione di cui alla D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022, i criteri e le modalità di assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative di:

- animazione sociale e culturale;
- tutela del patrimonio ambientale;
- artistico e naturale;

per rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento, con il coinvolgimento di persone in esecuzione penale, realizzati da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che alla copertura finanziaria delle risorse necessaria al finanziamento dei progetti per un importo triennale complessivo di € 90.000,00 concorrono le seguenti risorse:

- € 9.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 15235/2023) nell'annualità 2023 con la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di primo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 1668/2024) nell'annualità 2024 con la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di secondo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 535/2025) nell'annualità 2025 con la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di terzo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 a saldo a seguito del trasferimento delle relative risorse da parte di Cassa delle Ammende.

3) di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e

giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4) di rinviare a successiva deliberazione la definizione dell'utilizzo delle rimanenti risorse assegnate da Cassa delle Ammende.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, realizzati da associazioni di volontariato, iscritte al registro Unico del terzo Settore o in corso di trasmigrazione dal previgente registro regionale delle ODV, anche in collaborazione con gli altri enti del terzo settore iscritti al RUNTS, in attuazione della scheda di programmazione triennale finanziata da Cassa delle Ammende.**

## **1. Obiettivi e finalità**

In attuazione della programmazione triennale regionale finanziata da Cassa delle Ammende, con il presente provvedimento si intende promuovere la realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, realizzate da associazioni di volontariato, anche in collaborazione con gli altri enti del terzo settore e gli enti locali del territorio interessato, con l'obiettivo di rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento.

Tali iniziative, da realizzarsi sul territorio regionale in collaborazione con UIEPE, PRAP e C.G.M., dovranno prevedere il coinvolgimento di persone in esecuzione penale (adulti e giovani adulti), favorendo lo svolgimento da parte delle stesse di attività gratuite a favore della collettività.

## **2. Aree di intervento**

Le aree di intervento riguardano la realizzazione di iniziative di:

- animazione sociale e culturale;
- tutela del patrimonio ambientale;
- artistico e naturale.

## **3. Contenuto dei progetti**

I soggetti titolari dei progetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4, per beneficiare dei contributi regionali, devono necessariamente indicare:

- il soggetto proponente e le eventuali partnership;
- descrizione delle attività e/o iniziative che si intende realizzare;
- le aree di intervento;
- l'ambito nel quale si intende operare;
- il contesto socio-economico di riferimento sul quale si intende intervenire;
- i bisogni ai quali rispondere;
- le modalità di coinvolgimento delle persone in esecuzione penale
- le collaborazioni con ETS, soggetti pubblici e privati operanti nel sistema piemontese;
- la presenza o meno di altre contribuzioni pubbliche o privati insistenti sul progetto.

#### **4. Beneficiari dei finanziamenti**

Le proposte progettuali potranno essere presentate da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, iscritte al registro Unico del terzo Settore o in corso di trasmigrazione dai previgenti registri regionali delle ODV e delle APS e da fondazioni del terzo settore scritte al RUNTS, anche in collaborazione con gli altri enti del terzo settore iscritti al RUNTS.

Le ODV, APS e Fondazioni del terzo settore, titolari dei progetti proposti, devono avere sede legale ed operativa in Piemonte (come comprovato dall'atto costitutivo) e risultare iscritte al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso che sarà approvato a seguito del presente provvedimento.

#### **5. Criteri di valutazione**

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con apposito atto del Dirigente responsabile del Settore A 2202A Direzione Regionale Welfare.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascun quadrante del Piemonte, ad eccezione del quadrante di Torino, per il quale, in ragione del numero dei comuni presenti e della popolazione residente, si prevede la possibilità di finanziare n. 2 progetti, purché ammissibili, con il punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento e che rispettino i criteri di ammissibilità previsti agli art. 3 e 4 del presente atto.

Ogni istanza progettuale sarà valutata attraverso una griglia di valutazione afferente ai seguenti criteri.

1. Dimensione della rete locale: coinvolgimento degli attori istituzionali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit;
2. Individuazione dei bisogni del territorio individuato e strategie di risposta;
3. Modalità di inserimento/coinvolgimento delle persone in esecuzione penale;
3. completezza ed articolazione del prospetto degli elementi essenziali del progetto;
4. originalità ed innovatività del progetto;
5. modalità di diffusione e comunicazione.

Qualora da un quadrante pervengano più istanze, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra; in caso di parità di punteggio si darà la priorità agli enti che abbiano presentato un'istanza progettuale che preveda un partenariato comprendente il maggior numero di enti pubblici ed organizzazioni del terzo settore, complessivamente considerati.

Nel caso in cui da un quadrante non pervenga almeno una proposta finanziabile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri quadranti, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## **6. Durata dei progetti**

I progetti dovranno concludersi entro il 31.12.2025, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga alla Cassa delle Ammende.

## **7. Entità dei finanziamenti**

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad €90.000,00 trasferite da Cassa delle Ammende, nella misura del 70%, ed iscritte sul capitolo n. 180906 del bilancio regionale, come segue:

- € 9.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 15235/2023) nell'annualità 2023, a titolo di primo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 1668/2024) nell'annualità 2024, a titolo di secondo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 535/2025) nell'annualità 2025, a titolo di terzo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 a saldo a seguito del trasferimento delle relative risorse da parte di Cassa delle Ammende.

Contributo massimo assegnabile a ciascun progetto: euro 18.000,00.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa.

Il finanziamento di cui al presente Atto potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati.

## **8. Spese ammissibili**

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
2. Spese per acquisto servizi (personale fornito da terzi);

con un massimale di costo ammissibile fissato in € 25,00 all'ora.

Sono escluse le spese in conto capitale.

## **9. Procedura per la presentazione delle proposte progettuali**

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

## **10. Modalità di concessione del contributo**

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:

- 10% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione e previa verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e della dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- 30% secondo acconto, da erogarsi nel primo semestre 2024, ad avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività progettuali
- 30% terzo acconto, da erogarsi nel corso del 2025, ad avvenuta rendicontazione di almeno il 30% dell'intera quota già erogata;
- 30% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta e verifica del DURC. La relazione finale, comprensiva della rendicontazione, deve essere consegnata entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, pena la decadenza del contributo.

## **11. Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento**

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

## **12. Diffusione dell'iniziativa**

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

## **13. Verifiche e controlli**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sia sul corretto svolgimento delle attività proposte al finanziamento, anche con visite in loco, sia sull'effettiva entità delle spese sostenute

rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

A causa di comprovate esigenze legate all'effettiva ed efficace realizzazione del progetto, sarà possibile presentare una sola rimodulazione del progetto e del piano economico che dovrà essere comunicata via PEC all'indirizzo [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it) al fine di ottenere il nulla osta alla variazione.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale;
- c) in caso di inadempienza nell'attività di monitoraggio e di rendicontazione delle spese, con le modalità e secondo le scadenze previste.

#### **14. Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187;  
convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

#### **15. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del **GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **16. Informazioni**

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>